

BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via Verizzo 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.30.30
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consorzio B.I.M. Piave di Treviso
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	663.945	565.485
II - Immobilizzazioni materiali	210.148	177.413
Totale immobilizzazioni (B)	874.093	742.898
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	225.986	243.780
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.398.049	2.329.088
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.936	4.589
imposte anticipate	6.407	5.159
Totale crediti	2.409.392	2.338.836
IV - Disponibilità liquide	2.543.497	3.001.679
Totale attivo circolante (C)	5.178.876	5.584.294
D) Ratei e risconti	22.724	19.164
Totale attivo	6.075.693	6.346.356
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	4.293.457	3.059.515
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	168.727	1.233.942
Totale patrimonio netto	4.582.185	4.413.458
B) Fondi per rischi e oneri	162.868	162.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.591	92.659
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.049	1.677.371
Totale debiti	1.214.049	1.677.371
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	6.075.693	6.346.356

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.713.520	5.078.746
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	220.710	19.198
5) altri ricavi e proventi		
altri	847.561	1.292.495
Totale altri ricavi e proventi	847.561	1.292.495
Totale valore della produzione	5.781.791	6.390.438
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.021.820	2.618.115
7) per servizi	829.390	844.687
8) per godimento di beni di terzi	138.070	148.836
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.071.224	1.052.641
b) oneri sociali	338.945	336.074
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	71.698	70.584
c) trattamento di fine rapporto	71.698	70.584
Totale costi per il personale	1.481.866	1.459.299
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	152.754	195.735
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.249	168.681
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.505	27.054
Totale ammortamenti e svalutazioni	152.754	195.735
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.794	(150.648)
14) oneri diversi di gestione	8.629	5.971
Totale costi della produzione	5.650.322	5.121.996
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	131.469	1.268.443
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	36.719	65.441
Totale proventi diversi dai precedenti	36.719	65.441
Totale altri proventi finanziari	36.719	65.441
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4	54.189
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	54.189
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	36.715	11.252
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	168.184	1.279.695
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.171	45.753
imposte relative a esercizi precedenti	(7.466)	-
imposte differite e anticipate	(1.248)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(543)	45.753
21) Utile (perdita) dell'esercizio	168.727	1.233.942

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	168.727	1.233.942
Imposte sul reddito	(543)	45.753
Interessi passivi/(attivi)	(36.719)	(65.441)
(Dividendi)	4	54.189
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	131.469	1.268.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.698	70.584
Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.754	195.735
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	224.452	266.319
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	355.921	1.534.761
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	17.794	(150.648)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(71.197)	(38.098)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(439.133)	(1.580.107)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.560)	2.497
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	113.235	352.369
Totale variazioni del capitale circolante netto	(382.861)	(1.413.987)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(26.940)	120.775
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4)	-
(Utilizzo dei fondi)	(147.288)	(55.888)
Totale altre rettifiche	(147.292)	(55.888)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(174.232)	64.887
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.240)	(19.198)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(220.709)	(49.804)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(283.949)	(69.002)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(458.182)	(4.115)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.001.679	3.005.794
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.001.679	3.005.794
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.543.497	3.001.403
Danaro e valori in cassa	0	276
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.543.497	3.001.679

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:

- Consorzio Bim Piave di Treviso: 90%;
- Asco Holding S.p.A.: 10%.

Principi di redazione

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. La Società, inoltre, è stata esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo le informazioni relative ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel rispetto delle disposizioni normative di cui al comma 2 dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto delle previsioni statutarie, l'assemblea dei soci della società Bim Piave Nuove Energie S.r.l., per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni in quanto alcune informazioni e dati necessari per una rappresentazione veritiera e corretta si sono resi disponibili ben oltre i tempi per poter convocare l'assemblea entro i 120 giorni.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

- Impianti fotovoltaici: 4,2% - 4,5%;
- Hardware e software di base: 20%.
- Automezzi: 20%;
- Fabbricati: 2,80%.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale. Come per i crediti, anche per i debiti è stato scelto, come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto il bilancio viene presentato in forma abbreviata, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà

nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.851.881	1.905.545	4.757.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.286.396	1.728.132	4.014.528
Valore di bilancio	565.485	177.413	742.898
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	220.709	63.239	283.948
Ammortamento dell'esercizio	122.249	30.505	152.754
Totale variazioni	98.459	32.734	131.193
Valore di fine esercizio			
Costo	3.072.590	1.968.784	5.041.374
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.408.645	1.758.637	4.167.282
Svalutazioni	-	-	0
Valore di bilancio	663.945	210.148	874.093

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	565.485	663.945	98.461

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	2.835.991	2.851.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	10.928	1.150	2.270.818	2.286.396
Valore di bilancio	0	313	0	565.172	565.485
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	220.709	220.709
Ammortamento dell'esercizio	-	90	-	122.159	122.249
Totale variazioni	-	(90)	-	98.550	98.459
Valore di fine esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	3.056.700	3.072.590
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	11.018	1.150	2.392.977	2.408.645
Valore di bilancio	0	222	0	663.723	663.945

Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti realizzati in software utilizzati per la gestione del core business della società.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per euro 220.710.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024		Scostamenti
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	177.413		210.148		32.735
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.669	1.349.421	36.230	508.225	1.905.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.321	1.252.295	32.988	434.528	1.728.132
Valore di bilancio	3.348	97.126	3.242	73.697	177.413
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	63.239	63.239
Ammortamento dell'esercizio	220	11.770	849	17.666	30.505
Totale variazioni	(220)	(11.770)	(849)	45.573	32.734
Valore di fine esercizio					
Costo	11.669	1.349.421	36.230	571.464	1.968.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.541	1.264.065	33.837	452.194	1.758.637
Valore di bilancio	3.128	85.356	2.393	119.270	210.148

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari, pari ad euro 85.356, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Gaver del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.

Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopracitati l'autorizzazione ad installare gli impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionatesi a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.

In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.

Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Al termine dell'esercizio 2022, l'impossibilità di provvedere all'adeguamento normativo di nove impianti fotovoltaici, ne ha comportato la completa inattività. Tale condizione ha di fatto reso nulli i flussi di cassa generati dagli stessi a remunerazione dell'investimento determinando una riduzione durevole del valore degli stessi pari al valore netto contabile. La svalutazione effettuata fu pari ad euro 544.992 e risulta invariata al termine dell'esercizio 2024.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 11.770.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società.

La quota di ammortamento dell'esercizio per tale voce è pari ad euro 849.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad euro 119.271, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Società ha provveduto all'acquisto di due automezzi per complessivi euro 48.776 e di dispositivi hardware per euro 14.464.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 17.666.

Attivo circolante

Rimanenze

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
I. RIMANENZE	243.780	225.986	(17.794)

Le rimanenze risultano così movimentate nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	243.780	(17.794)	225.986
Totale rimanenze	243.780	(17.794)	225.986

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad euro 225.986, in diminuzione di euro 17.794 rispetto all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali destinati alla manutenzione, od alla realizzazione di migliorie, degli impianti di fornitura calore e fotovoltaici gestiti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
II. CREDITI	2.338.836	2.409.392	70.557

I Crediti sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.607.176	71.197	1.678.373	1.678.373	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	623.715	(14.248)	609.467	609.467	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	73.272	36.039	109.311	109.311	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.159	1.248	6.407		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.514	(23.680)	5.834	898	4.936
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.338.836	70.556	2.409.392	2.398.049	4.936

I Crediti commerciali verso clienti, pari ad euro 1.678.373, sono rappresentati da fatture emesse, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 26.131, per euro 70.028 e da fatture da emettere per euro 1.634.475. Le fatture da emettere sono principalmente relative al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell'esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi oggetto di successiva misurazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni

	31 dicembre 2023	Accantonamenti	Utilizzo	31 dicembre 2024
Fondo svalutazione crediti	26.131	-	-	-

I **Crediti commerciali verso controllanti** sono iscritti nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso e, al 31 dicembre 2024, risultano pari ad euro 609.467 e sono rappresentati da fatture da emettere.

La voce **Crediti tributari**, pari ad euro 109.311, accoglie crediti rilevati per posizioni IVA per euro 32.120, crediti IRAP per euro 29.384 e crediti IRES per euro 47.807.

I **Crediti per imposte anticipate**, al 31 dicembre 2024, ammontano ad euro 6.407, in aumento di euro 1.248 rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti diversi**, pari ad euro 5.835, sono relativi a depositi cauzionali attivi a lungo termine per euro 4.937 ed a crediti verso INPS e INAIL rispettivamente per euro 745 ed euro 153.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.001.679	2.543.497	(458.182)

Il saldo delle Disponibilità liquide rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.001.403	(457.906)	2.543.497
Denaro e altri valori in cassa	276	(276)	0
Totale disponibilità liquide	3.001.679	(458.182)	2.543.497

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell’esercizio registra un decremento pari ad euro 458.182. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell’esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
D) RATEI E RISCONTI	19.164	22.724	3.560

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.164	3.560	22.724
Totale ratei e risconti attivi	19.164	3.560	22.724

Al 31 dicembre 2024 si rilevano risconti attivi pari ad euro 22.724 in aumento di euro 3.560 rispetto all’esercizio precedente. Gli stessi si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative per euro 20.165. Non si rilevano risconti attivi pluriennali.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
A) PATRIMONIO NETTO	4.413.458	4.582.185	168.727

Il Capitale Sociale è così composto:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2024	
	numero	valore	numero	valore
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Totale	100.000	100.000	100.000	100.000
O11				

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.000	-		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.259.515	1.233.942		2.493.457
Varie altre riserve	1.800.000	-		1.800.000
Totale altre riserve	3.059.515	1.233.942		4.293.457
Utile (perdita) dell'esercizio	1.233.942	(1.233.942)	168.727	168.727
Totale patrimonio netto	4.413.458	0	168.727	4.582.185

In sede di approvazione del bilancio 2023, l’Assemblea dei Soci, tenutasi in data 25 giugno 2024, ha deliberato di destinare l’utile dell’esercizio 2023, pari ad euro 1.233.942,32 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Al 31 dicembre 2024 la Società rileva un utile pari ad euro 168.726,86.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l’indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	100.000	Capitale		0	-
Riserva legale	20.000	Utili	B	0	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.493.457	Utili	A, B, C	2.493.457	850.885
Varie altre riserve	1.800.000	Utili	A	1.800.000	-
Totale altre riserve	4.293.457	Utili		4.293.457	850.885
	4.413.457			4.293.457	850.885

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale					
Quota non distribuibile				1.800.000	
Residua quota distribuibile				2.493.457	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	162.868	162.868	-

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo relativo agli investimenti previsti per le migliorie sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.

Nel corso dell'esercizio 2024 il fondo non ha subito movimentazioni e non si è reso necessario l'accantonamento di ulteriori fondi. La valorizzazione del fondo è relativa ai possibili interventi manutentivi o di smaltimento degli impianti che dovessero rendersi necessari per gli impianti oggetto di svalutazione.

	31 dicembre 2023	Accantonamenti	Utilizzo	31 dicembre 2024
Fondi:				
- Per altri	162.868	-	-	162.868
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	162.868	-	-	162.868

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	92.659	116.591	23.931

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	92.659
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	71.698
Utilizzo nell'esercizio	47.766
Totale variazioni	23.932
Valore di fine esercizio	116.591

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del fondo, per euro 23.931, è relativo ad accantonamenti effettuati per euro 71.698, compensati da utilizzi nel corso dell'esercizio per euro 47.766.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
D) DEBITI	1.677.371	1.214.049	(463.322)

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.231.735	(439.133)	792.602	792.602
Debiti tributari	80.014	(30.658)	49.356	49.356
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.700	(13.120)	76.580	76.580
Altri debiti	275.922	19.589	295.511	295.511
Totale debiti	1.677.371	(463.322)	1.214.049	1.214.049

I **Debiti verso fornitori**, pari ad euro 792.602, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nonché all'acquisto del gas naturale necessario al funzionamento degli stessi. I debiti iscritti nei confronti dei fornitori sono valorizzati da fatture ricevute per euro 140.746 e da fatture da ricevere per euro 651.856.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad euro 76.580 e sono prevalentemente relativi per euro 54.840 ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati su stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2024 e per euro 20.358 a debiti verso fondi previdenziali.

Nella voce **Debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte sui compensi amministratori e retribuzioni dei dipendenti per euro 49.356.

I **Debiti diversi**, pari ad euro 295.511, sono principalmente relativi a debiti iscritti nei confronti dei dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2024, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell'esercizio (euro 277.448).

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
E) RATEI E RISCONTI	-	-	-

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Al 31 dicembre 2024 non si rilevano ratei o risconti passivi come al termine dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.781.791	6.390.438	(608.648)

Il valore della produzione è pari ad euro 5.781.791.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	5.078.746	4.713.520
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.198	220.710
5) altri ricavi e proventi	1.292.495	847.561
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	6.390.438	5.781.791

Al termine dell'esercizio i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 4.713.520, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 365.226 euro. I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per euro 4.399.059 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici e le prestazioni di servizi termici per euro 314.461.

Il decremento è principalmente spiegato dai minori ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di fornitura calore, che al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad euro 4.762.695 mentre nell'esercizio corrente risultano pari ad euro 4.399.059. Tale variazione risulta prevalentemente riconducibile all'andamento dei prezzi dei combustibili a cui gli stessi sono indicizzati ed in particolare, al gas metano. La società al 31 dicembre 2024 gestisce n. 932 impianti di fornitura di calore (n. 917 al 31 dicembre 2023) con il servizio fornitura calore.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31 dicembre risultano pari ad euro 220.710, in aumento di euro 201.512 rispetto all'esercizio precedente. La voce risulta principalmente valorizzata dai lavori svolti per migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali e gestite dalla Società.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2024 pari ad euro 847.561 accolgono principalmente i ricavi conseguiti nei confronti del Consorzio Bim Piave per la rifatturazione delle spese sostenute e, al termine dell'esercizio, risultano pari ad euro 701.565.

Il decremento, pari ad euro 444.934, rispetto all'esercizio precedente è riferibile ai ricavi rilevati nell'esercizio 2023 correlati all'iscrizione del credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. Decreto Aiuti a cui la società ha aderito sino al 30 giugno 2023.

La voce accoglie inoltre ricavi per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiave S.p.A. ed Ap Reti Gas S.p.A. e regolati da contratti di servizio per euro 21.074 ed il contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per euro 8.741.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Somministrazione calore	4.762.695	4.399.059
Consulenza impianti termici	316.052	314.461
Consulenza tecnica	-	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	5.078.746	4.713.520

Costi della produzione

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	5.121.996	5.650.322	528.327

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci accoglie i costi per l'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti fotovoltaici.

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Acquisto gasolio	50.477	41.881
Consumi metano fornitura calore	2.348.942	2.454.904
Acquisto energia elettrica	35.575	34.664
Acquisto beni destinati alla vendita	994	9.875
Acquisto materiale fotovoltaico non codificato	-	-
Acquisto materiale divisione calore	172.651	261.330
Acquisto materiale vario	3.391	835
Costi per appalti	6.085	218.331
Totale	2.618.115	3.021.820

I costi per l'acquisto di combustibili (metano, gasolio e GPL), pari ad euro 2.496.785 sono correlati al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore. Il dato al 31 dicembre 2024 rileva un aumento pari ad euro 97.366 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è prevalentemente imputabile ai seguenti fattori che hanno determinato un aumento della spesa:

- principalmente un aumento dei consumi nei mesi di gennaio e dicembre 2024 e dovuti ad una termica sfavorevole rispetto agli stessi periodi dell'esercizio di confronto;
- secondariamente il progressivo aumento del costo dei combustibili, il quale dopo il significativo aumento rilevato nell'esercizio 2022, aveva avuto una flessione nell'esercizio 2023 per poi risalire nel corso dell'esercizio corrente, con particolare riferimento al costo del gas metano nell'ultimo trimestre e dovuto al protrarsi del conflitto russo-ucraino;

I costi per l'acquisto di materiale utilizzato dalla divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle manutenzioni e delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici e degli impianti fotovoltaici gestiti dalla Società.

I costi sostenuti per l'acquisto di materiale destinato alla vendita, pari ad euro 9.875, evidenziano un incremento pari ad euro 8.881 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi accolgono i costi sostenuti per conto del controllante Consorzio Bim Piave.

I costi per energia elettrica sono, al termine dell'esercizio, pari ad euro 34.664, in lieve diminuzione rispetto ai 35.575 euro dell'esercizio precedente, di euro 911.

I costi per servizi si riferiscono a:

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Spese postali e telegrafiche	-	21
Manutenzioni e riparazioni	247.777	216.465
Servizi di consulenza	460.818	446.318
Utenze varie	42.589	57.893
Compensi ad amministratori e sindaci	6.620	10.400
Assicurazioni	28.806	36.196
Spese per il personale	48.862	46.421
Altre spese di gestione	9.216	15.677
7) per servizi	844.687	829.390

Al termine dell'esercizio i costi per servizi risultano pari ad euro 829.390, in diminuzione di euro 15.297 rispetto all'

esercizio precedente principalmente in ragione dei minori costi per manutenzioni e riparazioni, minori costi per servizi di consulenza e minori costi sostenuti dal personale dipendente, leggermente compensati dall'aumento dei costi per le utenze e dai costi assicurativi.

I "costi di manutenzione", al 31 dicembre 2024 pari ad euro 216.465, rilevano un decremento di euro 31.312 rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio di riferimento la voce accoglie spese relative alla manutenzione degli impianti gestiti dalla Società a mezzo dei quali è erogato il servizio di fornitura calore per euro 55.330, alle manutenzioni degli automezzi per euro 18.271, a costi regolati da contratti di servizio con Ascopiave S.p.A. per riaddebito di spese inerenti la connettività ed i sistemi informativi per euro 101.622 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

I "Servizi di consulenza", al 31 dicembre 2024 pari ad euro 446.318, registrano un decremento pari ad euro 14.500 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- per euro 100.530 i costi per servizi svolti da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio. Tali servizi comprendono principalmente la gestione del personale, le consulenze amministrative e contabili, la gestione del ciclo passivo, alcune consulenze informatiche relative ai gestionali in utilizzo e sono riepilogati nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa nota;
- per euro 211.458 le consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;
- per euro 17.136 i costi per la gestione dei servizi immobiliare presso la sede di Pieve di Soligo e regolati da contratti di servizio verso Ascopiave S.p.A.;
- per euro 5.096 i costi sostenuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio;
- per euro 110.259 consulenze amministrative e legali.

I costi sostenuti per "utenze varie", al termine del 2024, evidenziano un incremento pari ad euro 15.304, rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per euro 6.429 e da rete mobile per euro 51.137 oltre all'energia elettrica per euro 327..

I costi sostenuti per "assicurazioni", al 31 dicembre 2024 rilevano un incremento pari ad euro 7.391 passando da euro 28.806 dell'esercizio precedente ad euro 36.196 dell'esercizio corrente. Le stesse risultano iscritte in base alla competenza economica e correttamente riscontate.

La voce "spese per il personale", al termine dell'esercizio pari ad euro 46.421, è costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per euro 22.024, dalle spese per il servizio di mensa per euro 14.459 (di cui euro 2.580 regolati da contratto di servizio con Ascopiave S.p.A.), dalle spese per le visite mediche per euro 1.803 e da spese per la formazione del personale per euro 6.991.

Le "altre spese di gestione", pari ad euro 15.677, sono principalmente spiegate dagli acquisti di beni successivamente ceduti al Consorzio Bim Piave per euro 1.965, dalle spese di trasporto per euro 4.170, nonché da commissioni su conti correnti bancari per complessivi euro 3.643 e da spese di pulizia ed attività di disinfestazione degli edifici per euro 3.855.

I Costi per godimento di beni di terzi sono relativi a:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Affitti e spese condominiali	116.240	119.488
Canoni concessionali	3.000	3.000
Diritti e licenze	10.442	6.373
Noleggio auto a lungo termine	19.153	9.208
8) per godimento beni di terzi	148.836	138.070

Al termine dell'esercizio i costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 138.070 ed evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 10.766.

I costi per "Affitti e spese condominiali", complessivamente pari ad euro 119.488, sono relativi per euro 104.668 ai costi sostenuti per l'utilizzo della sede aziendale in locazione da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio, e per euro 14.820 ai costi per l'affitto dei locali ubicati presso la sede della Provincia di Treviso.

I costi per "Noleggio auto a lungo termine", al termine dell'esercizio 2024, rilevano un decremento pari ad euro 9.945 passando da euro 19.153 ad euro 9.208.

I Costi per il personale ammontano ad euro 1.481.866 e sono relativi a:

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
a) salari e stipendi	1.052.641	1.071.224
b) oneri sociali	336.074	338.945
c) trattamento di fine rapporto	70.584	71.698
9) per il personale:	1.459.299	1.481.866

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Al 31 dicembre 2024 sono impiegate ventisette risorse, in aumento di una unità rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio del personale passa da euro 56.127 dell'esercizio precedente, ad euro 54.884 dell'esercizio di riferimento.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 152.754, si analizzano come segue:

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.681	122.249
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.054	30.505
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	195.735	152.754

Tale voce rileva un decremento di euro 42.981 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione, al termine dell'esercizio di confronto, di minori ammortamenti delle altre immobilizzazioni immateriali per euro 46.432.

La **Variazione delle rimanenze di materie prime**, presenta al 31 dicembre 2024 un saldo positivo pari ad euro 17.794, in aumento rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Materie Prime	803	2.958
Magazzino	(151.451)	14.835
11) variazione delle rimanenze	(150.648)	17.794

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad euro 8.629, sono così costituiti:

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Bollo automezzi	871	1.090
Contributi associativi e ARERA	50	191
Erogazioni benefiche e liberalità	30	-
Altre imposte e tasse	586	1.663
Multe e sanzioni	481	118
Oneri e spese diversi	1.777	39
Tassa revisione automezzi	31	52
Sopravvenienze passive	1.497	4.654
Imposte di Bollo e registro	337	487
Vidimazione libri obbligatori	310	335
14) oneri diversi di gestione	5.971	8.629

La voce, rispetto all'esercizio 2023, registra un incremento di euro 2.658, lo stesso è principalmente spiegato dalle

maggiori sopravvenienze passive rilevate nel corso dell’esercizio, le quali al termine dell’esercizio risultano pari ad euro 4.654 (euro 1.497 al 31 dicembre 2023).

Proventi e oneri finanziari

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	11.252	36.715	25.463

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso terzi	65.441	36.719
	65.441	36.719
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate	-	-
- verso collegate	-	-
- verso controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso altri	(54.189)	(4)
	(54.189)	(4)
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	11.252	36.715

Al 31 dicembre 2024 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo positivo pari ad euro 36.715. I proventi finanziari maturati nel corso dell’esercizio sono prevalentemente relativi agli interessi attivi di conto corrente per euro 36.717, mentre risultano iscritti oneri finanziari pari a 4 euro in funzione di arrotondamenti passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell’esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	45.753	(543)	(46.296)

Nell’esercizio, la Società rileva imposte correnti per euro 8.171, interamente rettificate da imposte anticipate per euro 1.248 ed un saldo IRAP dell’esercizio precedente pari ad euro 7.466. La voce, al 31 dicembre 2024 risulta infatti negativa per euro 543.

Descrizione	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
- imposte correnti	45.753	8.171
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	-	(1.248)
- imposte esercizi precedenti	-	(7.466)
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale	45.753	(543)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società riceve affidamenti "in house" dal Consorzio BIM Piave di Treviso e dalla pluralità di enti comunali facenti capo al Consorzio stesso e ad Asco Holding, per svolgere servizi strumentali per gli enti affidanti. Successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la società ha avviato una specifica procedura di conformazione del proprio assetto, appositamente mirato alla integrale ricezione di tutte le indicazioni giurisprudenziali e regolatorie segnalate in materia. Il percorso è stato tracciato in sede di assemblea sociale del 23 gennaio 2024, ed è in fase di concreto espletamento, prevedendone il compimento nel corso del 2025.

In merito al servizio gestione calore, i dati principali si possono riassumere come di seguito riportato, come si evince anche dalla reportistica delle certificazioni consolidate, secondo il sistema qualità UNI EN ISO 9001 2015, il regolamento UE 2015/2067 e l'accreditamento UNI CEI 11352.

Globalmente, il numero totale di impianti condotti sale a 917 (+8,3% rispetto al 2022), così suddivisi:

- Servizio energia 374 (-2,9%)
- Servizio manutenzione e terzo responsabile 303 (+1,0%)
- Servizio condizionamento estivo 395 (+6,8%)
- Servizio di sola manutenzione 17 (invariato)

Si conferma la tendenza, già riscontrata nel 2022, di una maggiore richiesta dei Comuni per l'estensione della gestione agli impianti di condizionamento estivo e con pompa di calore, a scapito degli impianti con caldaie di tipo tradizionale. Nell'esercizio 2024 scadevano 21 contratti, con la seguente evoluzione:

- N°2 riaffidamenti per la durata di 9 anni
- N°9 riaffidamenti per la durata di 6 anni
- N°2 riaffidamento per la durata di 3 anni
- N°4 riaffidamento per la durata di 1 anno
- Nessun Comune ha cessato il servizio

Il valore dei contratti rinnovati ammonta a oltre cinque milioni di euro, pari al 21% del valore complessivo dei contratti in essere. Nel 2025 sono in scadenza 11 contratti, per un valore residuo pari al 3% del valore complessivo dei contratti in essere; si prevede il rinnovo di tutti, con durata pluriennale variabile in funzione della tipologia dei clienti.

Con l'acquisizione della certificazione EScO (Energy Saving Company), nel 2023 si è concretizzata la strategia di coniugare l'affidamento "in-house" con il settore della riqualificazione energetica complessiva degli immobili, richiesto dai Comuni per avere un braccio operativo di fiducia, qualificato ed economicamente competitivo. La società punta ad ampliare gradualmente i contratti EPC (Energy Performance Contracts): nel 2024 è stato aggiunto un nuovo contratto di questo tipo all'unico precedentemente in essere.

L'obiettivo per il 2025 è di aggiungere un altro contratto EPC, prevedendo un'espansione più consistente nel triennio successivo.

Il nuovo assetto, con adeguate selezioni di fornitori EScO partner, esperti negli specifici settori, permetterà alla Società di configurarsi come riferimento dei Comuni soci per le proposte di servizi energetici integrati in senso lato, riguardanti l'efficientamento energetico dei fabbricati oltre che degli impianti. Peraltro, con l'entrata in vigore del Conto Termico 3.0, prevista nel 2025, si punta ad accedere direttamente a questa tipologia di incentivo, sgravando i Comuni dalla ricerca e dalla responsabilità di aggiudicarselo, con un deciso guadagno di competitività sul mercato.

Inoltre, è stato avviato l'iter per la qualificazione come stazione appaltante qualificata, ai fini di poter agire in nome e per conto dei Comuni nell'affidamento dell'intera filiera dei servizi, dalla progettazione alla realizzazione dei lavori, sino ai collaudi.

Si continua a ritenere non strategico il settore delle Comunità Energetiche, che resta come elemento di valutazione ma non avviabile come filone di business diretto nel breve periodo.

Prosegue, regolato con apposita nuova convenzione tra Consorzio Bim Piave Treviso, il percorso con cui dal 2021 è iniziato il nuovo modello organizzativo dopo la completa rivisitazione e ristrutturazione dei servizi digitali ed integrati a

supporto dei Comuni stessi, azione che viene sviluppata come braccio operativo del Consorzio BIM Piave Treviso e che di fatto comporta un vero e proprio "servizio puro" con partita di giro rispetto ad un budget predefinito che viene rimborsato in base a quote economiche erogate dai Comuni stessi e dal Consorzio. Infatti il Consorzio, nella sua qualità di ente locale riconosciuto dalla normativa vigente, sottoscrive delle convenzioni per le varie tipologie digitali a tutti i livelli a cui dà seguito, con delle convenzioni di secondo livello con le partecipate e con un contratto di servizio appositamente sottoscritto tra le parti.

Sono stati raggiunti gli obiettivi di ricalibrazione finanziaria dei servizi che essendo in scadenza di convenzione nel 2025, sono stati confermati nel corso dell'anno corrente.

Continuano le convenzioni in essere UNIPASS e SUC e si stanno valutando con il Consorzio ulteriori modalità di erogazione dei servizi con un modello diverso dall'art. 30 TUEL in ragione di ulteriore richiesta dei comuni e passi strategici di collaborazione con il sistema camerale, che vedranno ruoli sin d'ora di supporto con la direzione di progetto e di potenziale sviluppo societario di supporto al Consorzio nel contesto di progetti camerali che saranno valutati dalla seconda metà del 2025. in tal senso si definiranno anche le nuove strategie di reclutamento.

Nell'ambito dei portali SUAP la direzione di progetto, in capo a BPNE, è fortemente impegnata nell'ambito delle misure di cui alle misure 2_2_3, su cui il Consorzio è stato attenzionato in ambito nazionale con importanti finanziamenti nell'adeguamento delle soluzioni SUAP ed ENTI TERZI.

Continuano le attività generali come componente del SAD, di cui il Consorzio è componente assieme al Comune di Treviso e la Provincia di Treviso. E' previsto nel corso del 2025 il rinnovo. E' in corso il bando legato alla misura 1_7_2 di Regione Veneto in cui la società offre assistenza nell'ambito di servizi di facilitazione digitale. Queste attività sono coordinate con la Società Informatica Territoriale, partecipata consortile, con la quale si collabora.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel business della fornitura calore, i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio o in base alla misurazione dell'energia fornita, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di combustibile e alla corretta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i costi dei combustibili acquistati e l'ammontare di prestazioni fornite, che sono alla base dei ricavi iscritti. Gli esercizi 2021 e 2022 hanno evidenziato la necessità di correggere le formule contrattuali che correlano i prezzi dei servizi erogati ai costi sostenuti dalla società. Per questo, i nuovi contratti stipulati nel 2023 hanno adottato tipologie di contabilizzazione rinnovate, basate sulla vendita dell'energia fornita oppure sui prezzi mensili delle ore calore, piuttosto delle ore calore tradizionali, che avevano un valore stagionale costante; inoltre sono stati indicizzati alla convenzione CONSIP GAS NATURALE sia il contratto di acquisto del gas metano che l'indice di aggiornamento dei prezzi del servizio.

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della soppressione del mercato tutelato del gas da parte di ARERA, le nuove condizioni sono state estese anche ai contratti già in essere e non ancora scaduti, essendo venuto a mancare l'indice di riferimento previsto dai precedenti contratti. Di conseguenza si è ridotto il rischio sulla diversa evoluzione dei prezzi di acquisto rispetto al costo del servizio praticato alla clientela, che ha sempre caratterizzato l'attività di Gestione Calore. Per quanto riguarda i servizi consortili di direzione di progetto, attuazione e gestione di tutti i servizi legati allo sviluppo di progettualità di non diretta titolarità societaria, gli stessi sono garantiti da contratto di servizio che dà piena copertura dei costi alla società, per i servizi resi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Variazione del prezzo del gas metano

Come già sopra richiamato, dopo le turbolenze che hanno caratterizzato gli esercizi 2021 e 2022, e la successiva diminuzione e stabilizzazione nel 2023, nel 2024 si è registrata una lenta e progressiva risalita a partire dal mese di marzo, con rialzo che ha inciso particolarmente sui costi di approvvigionamento nei mesi di novembre e dicembre.

Variazioni nei contratti del Servizio Calore

Da gennaio 2024 ARERA ha cessato il servizio di tutela gas, sostituendolo con il Servizio di tutela della vulnerabilità; le variazioni della componente materia gas naturale non sono più indicative delle reali condizioni di acquisto nel mercato libero per utenze diverse da quelle aventi caratteristiche di vulnerabilità. Per non incorrere in errori di

fatturazione, si è scelto di chiudere l’anno termico 2023/2024 utilizzando provvisoriamente il prezzo del Servizio di tutela della vulnerabilità per la determinazione del coefficiente di revisione dei prezzi, mentre dall’avvio dell’anno termico 2024/2025 (ottobre 2024) il coefficiente di revisione è basato sugli aggiornamenti mensili pubblicati da CONSIP per le condizioni economiche di fornitura della convenzione “Gas Naturale” attiva, con riferimento al corrispettivo di prezzo variabile (comprensivo di spread) per il Lotto di appartenenza geografica, categorie d’uso termiche con consumo annuo inferiore a 200.000 smc.

Inoltre, per avvicinare i corrispettivi mensili delle contabilizzazioni a “ore calore” ai consumi effettivi degli edifici, in tutti i nuovi contratti l’ora calore costante è stata sostituita dall’ora calore mensile, le indicizzazioni a manodopera e combustibile sono passate dai coefficienti 0,2/0,8 ai nuovi coefficienti 0,1/0,9, la ripartizione del canone annuo invernale è passato da 4 rate costanti del 25% a 4 rate con percentuali differenziate 35% - 40% - 20% - 5%.

Salute e sicurezza

Continua il servizio di delega ai sensi dell’art. 16 per una serie di attività, con precisi limiti di spesa, alla direzione in nome e per conto del datore di lavoro. Svolte e pianificate varie attività, tra cui specifici approfondimenti sullo stress e lavoro correlato, come emerso da analisi e verifiche preliminari derivanti da colloqui interni. La stessa ha già partecipato attivamente alla riunione ex art. 35 d.lgs. 81/08 e si pone gli obiettivi specifici dati dalla stessa, in particolar modo con un progetto di implementazione dei controlli dei DUVRI e dei fonitori ex Allegato XVII d.lgs. 81/08.

Approvazione bilancio d’esercizio 2023

In data 25 giugno 2024 si è tenuta l’Assemblea dei Soci della Società che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha deliberato di destinare l’utile dell’esercizio 2023, pari ad euro 1.233.942,32 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Dati sull'occupazione

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	Scostamenti
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	18	18	-
Operai	7	8	1
Totale	26	27	1

Al 31 dicembre 2024 l'organico è costituito da 27 risorse. Il costo medio del personale dipendente al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 54.884.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola. La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola. La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing

Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, contenuto del D.Lgs. 175/2016, si segnala che in data 03 agosto 2023 è stato nominato il sindaco con incarico della revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.900

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società correlate								
Ascopiave S.p.A.	2.949	85.343	-	315.665	-	-	8.524	-
Ap Reti Gas S.p.A.	4.341	2.276	-	10.872	-	-	12.550	-
Totale correlate	7.290	87.619	-	326.537	-	-	21.074	-
Società controllante								
Consorzio Bim Piave	609.467	-	-	-	-	-	701.565	-
Totale controllante	609.467	-	-	-	-	-	701.565	-

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
- all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;
- al servizio di gestione degli adempimenti in materia di qualità e sicurezza da Ap Reti Gas S.p.A.

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:

- all'erogazione del servizio di fornitura calore e prestazioni tecniche ad Ascopiave S.p.A.;
- prestazioni tecniche ad Ap Reti Gas S.p.A.;
- al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso;
- al riaddebito al Consorzio Bim Piave di Treviso dei costi sostenuti per lo svolgimento e la gestione del servizio Suc e Unipass esplicitati in questa Nota.

Si segnala che il debito iscritto nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso è relativo ad un trasferimento di fondi che ai sensi dell'art. 2467 C.C. comma 1 è stato classificato nella voce debiti finanziari verso controllante.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO. Ai sensi dell'Art. 2497 bis del Codice Civile si riportano i dati essenziali del resoconto redatto al 31 dicembre 2023 della controllante.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	6.180.566	6.483.418
C) Attivo circolante	2.863.752	3.043.141
Totale attivo	9.044.318	9.526.559
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.650.507	1.650.507
Riserve	2.289.291	783.791
Utile (perdita) dell'esercizio	2.250.987	1.617.506
Totale patrimonio netto	6.190.785	4.051.804
D) Debiti	2.721.533	4.264.760
E) Ratei e risconti passivi	132.000	1.209.995
Totale passivo	9.044.318	9.526.559

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	3.861.204	3.141.017
B) Costi della produzione	2.163.999	1.835.638
C) Proventi e oneri finanziari	519.742	57.814
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	47.149	266.446

Imposte sul reddito dell'esercizio	13.107	12.133
Utile (perdita) dell'esercizio	2.250.986	1.617.506

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2023 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente. Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state rilevate sopravvenienze attive per euro 115.729 in ragione della chiusura di alcune posizioni patrimoniali.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel corso dell'esercizio la Società ha generato un utile pari ad euro 168.726,86.

L'amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, propone di destinare l'utile pari ad euro 168.726,86 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Ceschel Piero

FIRMATO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Bombassei, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 447, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.